



Lodevole  
Dipartimento della sanità  
e della socialità  
Piazza del Governo 7  
CH – 6501 Bellinzona

Email: [dss-us@ti.ch](mailto:dss-us@ti.ch)

---

n. rif.: segr./A07 basi – RP

Lopagno-Lugano-Savosa, 19 giugno 2024

**Consultazione sul progetto di modifica della legge di applicazione della legge federale sull'assicurazione malattie del 26 giugno 1997 (LCAMal) per l'attuazione della moratoria al rilascio di nuove autorizzazioni per infermieri e relative organizzazioni attivi nelle cure a domicilio.**

Gentili signore, egregi signori,

rileviamo come la proposta di modifica della LCAMal si inserisce nel quadro di un miglior controllo delle prestazioni erogate da servizi di assistenza e cura a domicilio e da infermieri privati e fa seguito all'approvazione dell'iniziativa popolare sulle cure infermieristiche che si declina attraverso la promozione della formazione in cure infermieristiche ad opera della Confederazione e dei Cantoni e la possibilità per gli infermieri di fatturare determinate prestazioni direttamente a carico delle assicurazioni sociali.

Su quest'ultimo aspetto il Parlamento ha adottato un nuovo meccanismo di controllo, dato che non si può completamente escludere che il nuovo disciplinamento possa comportare un aumento del volume delle prestazioni e di riflesso dei costi e dei premi.

Da un lato le federazioni dei fornitori di prestazioni avranno l'obbligo formale di concludere delle convenzioni con gli assicuratori malattia, valide per l'intero territorio nazionale, con l'obiettivo di regolare l'evoluzione quantitativa delle cure prestate senza prescrizione. Dall'altro lato i Cantoni potranno introdurre dei sistemi di moratoria al rilascio di nuove autorizzazioni per infermieri o organizzazioni attivi nelle cure a domicilio, nel caso in cui i costi annui delle cure di cui all'art. 25a LAMal aumentino, per assicurato, in misura maggiore rispetto ai costi annui della media svizzera.

I Comuni, chiamati a coprire l'80% dei costi residui dei servizi di assistenza e cura a domicilio di diritto pubblico, come pure la parte dei costi residui degli spitex privati e degli infermieri a domicilio per quanto attiene alle prestazioni definite all'art. 7 cpv. 2 dell'Ordinanza sulle prestazioni (OPre), salutano positivamente l'attuazione della moratoria al rilascio di nuove autorizzazioni, in quanto preoccupati dell'evoluzione dell'offerta in tale settore.

Osservando infatti lo sviluppo del numero di ore fatturate per le cure dirette tra il 2011 e il 2021, non può non impensierire l'aumento di ore fatturate dai servizi spitex privati (+ 312.8%) e dagli infermieri indipendenti (+ 182.3%) rispetto ad un incremento del 58.4% registrato nel medesimo periodo nei SACD di diritto pubblico (Fonte: Domenico Ferrari – relazione del 12 ottobre 2023 nell'ambito dell'Assemblea dell'Associazione dei Comuni in ambito socio-sanitario).

Sorprende non poco anche il confronto intercantonale in relazione al numero di ore fatturate per le cure, nel quale il Ticino si determina come il 4° Cantone a livello Svizzero con 1'557'261 ore fatturate (dato 2021) e secondo solo a Basilea Campagna per ore fatturate per utente.

Infine mette in apprensione il dato relativo all'evoluzione del numero di ore per utente (nel periodo 2011-2021), con un valore per i SACD privati di 2.5 volte quello dei SACD pubblici. Quest'ultimo dato è rappresentativo della modalità di presa a carico ed è indipendente dalle dimensioni del bacino di utenza.

Comprendiamo ed approviamo pertanto la prospettata proposta di modifica della legge di applicazione della legge federale sull'assicurazione malattie (LCAMal) per l'attuazione della moratoria al rilascio di nuove autorizzazioni per infermieri e relative organizzazioni, pur riconoscendo che sono altri gli strumenti che con ogni probabilità occorre utilizzare per esercitare un controllo maggiore sull'attività in questione.

Sarebbe auspicabile, ad esempio, allineare i contratti di prestazione tra i SACD pubblici e quelli privati, definendo accuratamente il contenuto delle prestazioni (con particolare riferimento a quelle in competizione), scorporando delle prestazioni di interesse generale in capo ai SACD pubblici, misurare sistematicamente la complessità della casistica, allineare il mix di competenze del personale rispetto all'erogazione di specifiche prestazioni e definire una selezione di indicatori di outcome, la cui qualità dovrebbe essere sottoposta a costante monitoraggio.

Sarebbe oltremodo utile costituire degli uffici di orientamento per coordinare gli interventi sul territorio e promuovere le reti di cura integrate, alla luce della pianificazione integrata LANz-LACD.

Nella nostra qualità di enti finanziatori ci permettiamo di esortare lo Stato ad osservare l'evoluzione della spesa sanitaria nel suo insieme e non unicamente di un singolo comparto, come pure di riflettere sulla configurazione della funzione di pianificazione e monitoraggio di sistema e sul ruolo dei singoli attori in tale ambito.

Siamo persuasi che in futuro occorrerà promuovere forme di collaborazione e di governance innovative, non soltanto nel settore dei servizi e cura a domicilio, agendo nell'ottica di una revisione dei meccanismi incentivanti alla base delle professioni nelle cure.

Ringraziandovi per averci consentito di esprimere il nostro parere a margine del progetto di modifica della LCAMal per l'attuazione della moratoria al rilascio di nuove autorizzazioni per infermieri e relative organizzazioni attivi nelle cure a domicilio, l'occasione ci è gradita per porgervi, gentili signore, egregi signori, i nostri più cordiali saluti.

## **Associazione dei Comuni Ticinesi**

Il Presidente:

Il Segretario:

Avv. Felice Dafond

Dr. sc. ec. Tobiolo Gianella

## **Ente Regionale per lo Sviluppo del Luganese – ERSL**

Il Presidente:

La Direttrice:

Franco Voci

Roberta Angotti Pellegatta

## **Associazione dei Comuni in ambito socio-sanitario**

Il Presidente:

Il Segretario:

Lic. iur. Lorenzo Quadri

Dir. Roberto Perucchi